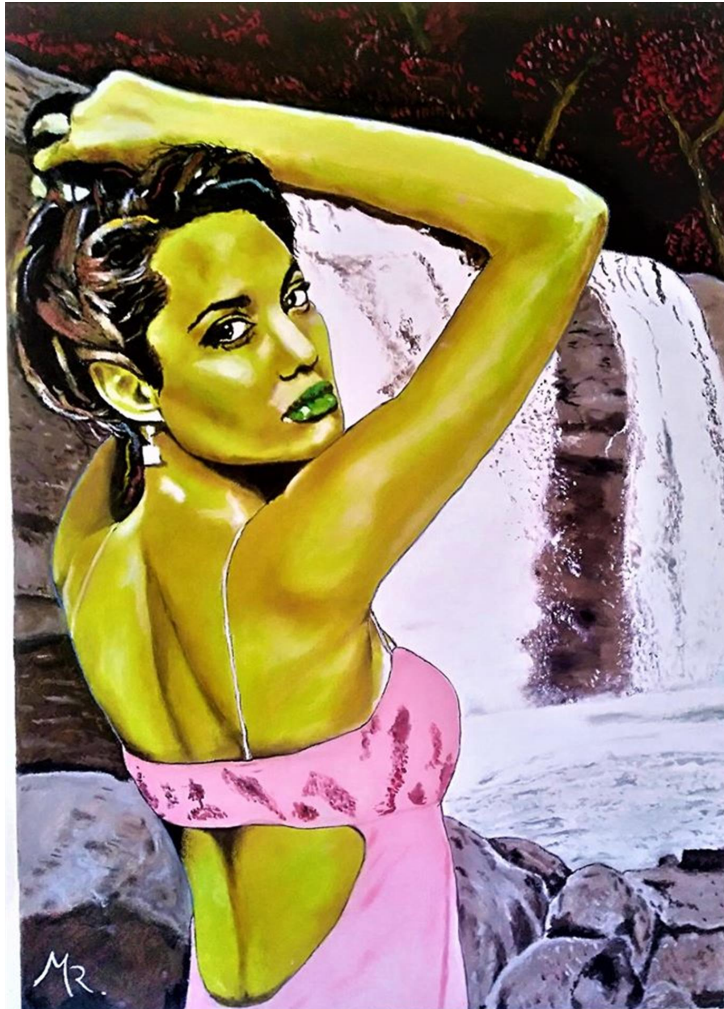


Authority: MAURO RAVERA

## DIGITAL CERTIFICATION



<b>Author:</b>	RAVERA MAURO
<b>Title:</b>	ANGELINA
<b>Year:</b>	2020
<b>Dimensions:</b>	70 (H) x 50 (W) 2 (z) cm
<b>Technique:</b>	OLIO SU TELA

### Description:

RAPPRESENTAZIONE CON COLORI ASSORBITI E NON PIÙ RIFLESSI

### About the Author:



La Pop Art ha rappresentato un'importante apertura del mondo dell'arte a quelli che erano i simboli della quotidianità dell'epoca, la metà degli anni Cinquanta del secolo scorso; protagonisti delle opere del capostipite Andy Warhol erano infatti i miti del cinema, gli oggetti di uso comune, i leader politici. Nei dipinti dell'artista protagonista di oggi i miti sono cambiati perché sono già trascorsi settant'anni da quella rivoluzione artistica, si sono attualizzati ai tempi moderni strizzando l'occhio anche ad altre icone forse un po' trascurate nel recente passato artistico.

Il movimento della Pop Art è ancora vivo, anche se in divenire sia per quanto riguarda il mezzo espressivo, dunque non più legato all'idea iniziale per cui nacque, quella cioè di rendere l'arte accessibile a collezionisti meno facoltosi attraverso l'uso di serigrafie e litografie, bensì ritornando al concetto di opera unica realizzata in olio o acrilico su tela. Dall'idea di Andy Warhol – le cui Marilyn e Liz sono celeberrime – si erano aperte una serie di interpretazioni che in ogni caso rientravano nel movimento da lui fondato, a partire dai fumetti di Roy Lichtensein e di Steve Kaufman, passando per il decollage di Mimmo Rotella per finire al mondo della pubblicità e della televisione di James Rosenquist. Con gli artisti della nuova generazione la Pop Art ha saputo riattualizzarsi e assumere differenti aspetti nei quali a volte ha mantenuto i colori fluo caratteristici di una visione in technicolor della realtà, in altri casi si è fusa a differenti movimenti pittorici, come per esempio il Realismo o l'Astrattismo, generando voci nuove e inedite che conquistano e affascinano. Il percorso del piemontese Mauro Ravera inizia da autodidatta, seguendo quel filo sottile che lo ha sempre legato indissolubilmente alla gioia di disegnare e dipingere, senza influenze accademiche, senza regole, solo con la libertà assoluta di sperimentare strade artistiche e dirigersi verso quella che sente più affine a ogni particolare momento del suo percorso.

l'origine

1 L'origine

prigionieri del tempo

2 Pionieri del tempo

Inizialmente legato al Neorealismo, lentamente si sposta verso il Metafisico, grazie al quale esplora e si interroga su concetti filosofici ed esistenziali, come nell'opera L'origine in cui cerca di dare un senso, o meglio una risposta alternativa, all'eterna domanda sulla primordiale generazione dell'essere umano; o nel dipinto Prigionieri del tempo, in cui l'uomo, convinto di poter dominare e governare tutto, è posto all'interno della clessidra, come se Ravera volesse sottolineare l'evidenza che è invece il tempo a governare e dominare tutto, e intrappola l'uomo all'interno di un confine al quale si può solo arrendere scegliendo di vivere con pienezza ogni attimo.

il non visibile

3 Il non visibile

Il passaggio verso il NeoPop è lieve, prima modifica la gamma cromatica per spostarsi verso tonalità piene, irreali, che permettono all'osservatore di guardare la realtà come se avesse davanti un filtro colorato, come nelle ope



**It is possible to verify the integrity of the Digital Certificate at any time uploading the “zip” file within the appropriate section on the ArtID website.**